

ne ma delle sue opere distrutte più nessuna notizia.

1417: Gli Agostiniani ai quali Meco del Sacco aveva ceduto i suoi beni prima dell'inquisizione, ricostituirono la chiesa, e il romitorio e nel corso dei secoli "fecero celebrare la festa dell'Ascensione con la maggiore solennità possibile" (Anonimo).

1670: Sebastiano Andreantonelli scrive le prime confuse notizie su Meco del Sacco e il Monte dell'Ascensione accennando anche alla morte sul rogo dello stesso.

1700: P.A. Appiani, Gesuita, scrive la storia della eresia di Meco del Sacco "Biblioteca dei scrittori dei suoi concittadini Piceni" confermando la misera fine di Meco.

1766: F.A. Marcucci, dedica un'ampia storia a Meco del Sacco ricalcando le notizie da un manoscritto dell'antennato N. Marcucci.

1792: P.I. Pastori dà alle stampe una "Dissertazione sul monte Polesio ed ora detto dell'Ascensione" ecc. confutando energicamente la storia del Marcucci.

1804: P. Pastori ritrova pres-

so l'archivio anzianale di Ascoli Piceno due pergamene contenenti l'assoluzione di Meco del Sacco da parte della Curia Avignonese.

Durante l'invasione napoleonica i rotellesi rubarono la vecchia Immagine e la tennero nascosta nelle loro case private.

1817: Dopo lunghe pratiche la statua tornò in possesso degli abitanti di Polesio con obbligo di tenerla nella loro chiesa parrocchiale e di portarla solennemente e processionalmente sulla vetta la sera prima della festa: da qui la caratteristica processione e fiaccolata per i pendii del monte.

1922: Costruzione del monumento ai caduti di Polesio nella grande guerra.

1928: Ricostruzione della vecchia chiesa.

1933: Installazione della croce grande in ferro nella punta più orientale dell'Ascensione ad opera degli abitanti di Porchiano ("Porchianensium pietate" come leggesi sulla base).

1943/44: Scaramucce tra partigiani e tedeschi sui pendii del monte (Castel di Cro-



Oggi la sommità del monte dell'Ascensione è invasa da antenne per ripetitori di emittenti radio-televisive.

ce, Rovetino ecc.).

1950/60: Apertura della strada "privata" dalla parte nord.

1960 / 70: Invasione indiscriminata dei prodotti della civiltà (ripetitori radio-televisivi, telefonici, elettrici, antenne, caserma dei CC) e ristrutturazione della chiesa.

1976: Rinvenimento ad opera di un appassionato dei ruderi dei romitori di Meco del

Sacco sulla vetta nei pressi della chiesa e sulla punta più occidentale.

1977: Abolizione della festività dell'Ascensione e trasposizione della domenica successiva.

Ciononostante la festa continua a celebrarsi con lo stesso fervore di tanti anni fa, anche se qualcosa di sacro e misterioso è andato irrimediabilmente perduto.

Antonio De Santis

GIOCOCONDI

STRUMENTI MUSICALI



S. Benedetto Tr. Via Paolini tel. 69557
Ascoli P. Piazza Viola 12 tel. 64969